

Accordo Carlsberg-CREA per promuovere la produzione italiana del luppolo

Un protocollo d'intesa per promuovere la ricerca e l'innovazione nella produzione del luppolo italiano. Con questi obiettivi, il CREA e Carlsberg Italia hanno siglato un accordo di collaborazione, in occasione del convegno "La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT".

RASSEGNA

A cura dell'Ufficio Stampa

Paolo Virgili e Giulio
Viggiani

CREA: CON CARLSBERG ITALIA PER SOSTENERE LA FILIERA BRASSICOLA

La coltivazione del luppolo in Italia sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate per fornire materia prima di eccellenza alla birra Made in Italy. In tal senso il **CREA** è da tempo sempre più impegnato nel supporto della filiera brassicola, sempre più emergente in Italia. Per sottolineare l'impegno nella promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano, il **CREA** e Carlsberg Italia hanno siglato un protocollo d'intesa.

In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, **CREA** e Carlsberg intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

BIRRA: LUPPOLO COLTIVATO IN ITALIA, CARLSBERG E CREA SIGLANO ACCORDO

Per promuovere la ricerca e l'innovazione Milano, 29 nov. (Adnkronos) - La coltivazione del luppolo in Italia sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate. Carlsberg Italia ha sempre avuto un approccio all'avanguardia su questo tema promuovendo il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali. Per sottolineare l'impegno nella promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano, giovedì 28 novembre, a seguito del convegno 'La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT' promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (**Crea**)

Carlsberg Italia e **Crea** hanno siglato un protocollo d'intesa.

In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, Carlsberg e **Crea** intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione. (segue) (Red-Mil/Adnkronos)

The ANSA logo is displayed in white, bold, sans-serif capital letters on a solid green rectangular background.

Carlsberg Italia-Crea per birra con luppolo coltivato in Italia

Siglato accordo a sostegno ricerca nella filiera brassicola

(ANSA) - ROMA, 29 NOV - La coltivazione del luppolo in Italia sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate. Carlsberg Italia ha da tempo promosso il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali. E il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) con Carlsberg Italia hanno siglato un protocollo d'intesa per la promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano. In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, Carlsberg e Crea intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione. "Il Crea centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare - commenta Olivier Dubost, Managing Director di Carlsberg Italia - rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva". "Il Crea è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo dna. E protocolli, come quello di oggi - che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali - intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo

sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati", conclude Andrea Rocchi, presidente CREA. (ANSA).

RASSEGNA STAMPA

Carlsberg Italia-Crea per birra con luppolo coltivato in Italia

Siglato accordo a sostegno ricerca nella filiera brassicola



La coltivazione del luppolo in Italia sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate.

Carlsberg Italia ha da tempo promosso il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali.

E il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) con Carlsberg Italia hanno siglato un protocollo d'intesa per la promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano.

In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, Carlsberg e Crea intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o

interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione. "Il Crea centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare - commenta Olivier Dubost, Managing Director di Carlsberg Italia - rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva". "Il Crea è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo dna. E protocolli, come quello di oggi - che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali - intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati", conclude Andrea Rocchi, presidente Crea.

RASSEGNA STAMPATA

Accordo Carlsberg-Crea per promuovere produzione italiana del luppolo

Favorire ricerca e innovazione per le aziende brassicole

Milano, 29 nov. (askanews) – Un protocollo d'intesa per promuovere la ricerca e l'innovazione nella produzione del luppolo italiano. Ha questi obiettivi il protocollo d'intesa siglato da Carlsberg Italia e Crea in occasione del convegno "La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT" promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea). In particolare, attraverso l'accordo siglato, Carlsberg e Crea intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione. La coltivazione del luppolo in Italia è in una fase di espansione: negli ultimi ha visto nascere anni aziende agricole specializzate. Carlsberg Italia da tempo promuove il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali.

"Siamo molto soddisfatti di questa intesa siglata con il Crea, centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare – dichiara Olivier Dubost, managing director di Carlsberg Italia – Il Crea rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva".

"Il Crea è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo dna – commenta Andrea Rocchi, presidente Crea – E protocolli, come quello di oggi, che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali, intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati".

Luppolo italiano: CREA e Carlsberg Italia insieme per sostenerlo nella filiera brassicola

La **coltivazione del luppolo in Italia** sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate per fornire materia prima di eccellenza alla birra Made in Italy. In tal senso il CREA è da tempo sempre più impegnato nel supporto della filiera brassicola, sempre più emergente in Italia.

Per sottolineare l'impegno nella promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano, il CREA e Carlsberg Italia hanno siglato un protocollo d'intesa, ieri giovedì 28 novembre, a seguito del convegno *"La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT"* promosso dal CREA.

In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, CREA e Carlsberg intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

*"Il CREA - afferma **Andrea Rocchi presidente CREA** - è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo DNA. E protocolli, come quello di oggi - che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali - intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati".*

*"La sigla dell'accordo odierno - spiega **Katya Carbone, primo ricercatore CREA, esperta in materia** - si inquadra nel più ampio sostegno alla filiera nazionale della birra che il CREA sta portando avanti da tempo. L'interesse del mondo industriale per lo sviluppo delle materie prime agricole d'interesse brassicolo segna una spinta in avanti per il settore in un momento delicato come quello che stiamo vivendo".*

Carlsberg Italia ha sempre avuto un approccio all'avanguardia su questo tema promuovendo il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali.

*"Siamo molto soddisfatti di questa intesa siglata con il CREA, centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare - dichiara **Olivier Dubost, Managing Director di Carlsberg Italia**. Il CREA rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva".*

"La valorizzazione del luppolo coltivato in Italia è una priorità per Carlsberg Italia ormai da alcuni anni, tanto da averlo inserito nell'intera gamma di birre del nostro Birrificio Angelo Poretti. Con il CREA - con cui prevediamo un primo appuntamento nel nostro Birrificio di Induno Olona nel corso della prossima primavera - intendiamo rafforzare questo impegno a favore delle aziende italiane impegnate nello sviluppo della coltivazione del luppolo

*nel nostro Paese, contribuendo così alla crescita del “made in Italy” nel settore agroalimentare e alla crescita della filiera produttiva del luppolo nazionale. Questo percorso è in linea con la nostra strategia ESG di Gruppo, che, tra i suoi pilastri, promuove un’agricoltura a basso impatto, ponendo l’accento sulla territorialità e sulla vicinanza alla realtà agricola italiana”, commenta **Serena Savoca, Marketing&Corporate Affairs Director Carlsberg Italia.***

RASSEGNA STAMPA

Luppolo coltivato in Italia: Carlsberg Italia e CREA insieme per sostenere il made in Italy nella filiera brassicola

La coltivazione del luppolo in Italia sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate. Carlsberg Italia ha sempre avuto un approccio all'avanguardia su questo tema promuovendo il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali.

Per sottolineare l'impegno nella promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano, giovedì 28 novembre, a seguito del convegno "La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT" promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Carlsberg Italia e CREA hanno siglato un protocollo d'intesa.

In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, Carlsberg e CREA intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

Il CREA è l'ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con un approccio multidisciplinare alle grandi sfide del ventunesimo secolo legate alla sostenibilità delle produzioni agroalimentari nello spirito dei principi dell'economia circolare, della bioeconomia e del trasferimento dell'innovazione e rappresenta oggi il partner strategico per sostenere l'obiettivo di Carlsberg Italia di rendere la filiera brassicola sempre più sostenibile ed efficiente.

"Siamo molto soddisfatti di questa intesa siglata con il CREA, centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare – dichiara Olivier Dubost, Managing Director di Carlsberg Italia. Il CREA rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di

supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva”.

“Il CREA è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all’agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo dna. E protocolli, come quello di oggi – che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali – intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati”, commenta Andrea Rocchi, Presidente CREA.

“La valorizzazione del luppolo coltivato in Italia è una priorità per Carlsberg Italia ormai da alcuni anni, tanto da averlo inserito nell’intera gamma di birre del nostro Birrificio Angelo Poretti. Con il CREA – con cui prevediamo un primo appuntamento nel nostro Birrificio di Induno Olona nel corso della prossima primavera – intendiamo rafforzare questo impegno a favore delle aziende italiane impegnate nello sviluppo della coltivazione del luppolo nel nostro Paese, contribuendo così alla crescita del “made in Italy” nel settore agroalimentare e alla crescita della filiera produttiva del luppolo nazionale. Questo percorso è in linea con la nostra strategia ESG di Gruppo, che, tra i suoi pilastri, promuove un’agricoltura a basso impatto, ponendo l’accento sulla territorialità e sulla vicinanza alla realtà agricola italiana”, commenta Serena Savoca, Marketing&Corporate Affairs Director Carlsberg Italia.

“La sigla dell’accordo odierno si inquadra nel più ampio sostegno alla filiera nazionale della birra che il CREA sta portando avanti da tempo. L’interesse del mondo industriale per lo sviluppo delle materie prime agricole d’interesse brassicolo segna una spinta in avanti per il settore in un momento delicato come quello che stiamo vivendo”, commenta Katya Carbone, ricercatrice CREA.

Birra, Carlsberg Italia e Crea siglano un protocollo per sostenere il luppolo italiano

L'accordo mira a promuovere la ricerca e l'innovazione sulla materia prima nostrana coinvolgendo sempre più agricoltori e imprese locali

Un passo significativo per il settore brassicolo italiano. Carlsberg Italia e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) hanno infatti formalizzato la loro collaborazione firmando un protocollo di intesa che si propone di incentivare la ricerca e l'innovazione nella coltivazione del luppolo in Italia. Materia prima centrale per la produzione della birra, ma anche un simbolo del Made in Italy che, negli ultimi anni, ha guadagnato sempre più spazio nella filiera agroalimentare nazionale.

La partnership è nata dalla consapevolezza delle potenzialità del luppolo italiano in un contesto di crescente interesse da parte del settore industriale e agricolo. L'obiettivo è duplice: rafforzare la filiera produttiva del luppolo nazionale, rendendola competitiva sul mercato globale, e allo stesso tempo promuovere pratiche agricole sostenibili. Tra le azioni principali previste dal protocollo figurano infatti il supporto tecnologico e formativo agli agricoltori e l'adozione di tecniche innovative, come quelle legate alla gestione delle colture di precisione e alla sostenibilità ambientale.

Coinvolgimento diretto delle imprese agricole

Il protocollo si fonda su diversi pilastri operativi. Innanzitutto, Carlsberg Italia e Crea si impegnano a fornire consulenza e supporto agli agricoltori che già producono luppolo o che sono interessati ad avviare questa coltivazione. L'adozione di tecnologie di precisione rappresenta uno degli strumenti centrali per migliorare l'efficienza produttiva e ridurre l'impatto ambientale, sfruttando al meglio le risorse naturali. Inoltre, sono previsti programmi di formazione volti a diffondere conoscenze su tecniche colturali avanzate e innovazioni genetiche che possano garantire l'eccellenza del prodotto.

Il coinvolgimento diretto delle imprese agricole è un altro aspetto di rilievo. L'accordo mira a creare un ecosistema collaborativo in cui produttori, ricercatori e rappresentanti industriali lavorino insieme per costruire una filiera brassicola che sia sostenibile e in grado di competere a livello internazionale. Questo approccio riflette lo spirito dell'economia circolare e della bioeconomia, due principi chiave che guidano l'attività di Crea.

Olivier Dubost, managing director di Carlsberg Italia, ha sottolineato l'importanza strategica di questa intesa per il futuro del settore brassicolo italiano: "Il Crea rappresenta per noi un partner di eccellenza. Questa collaborazione ci permette di ribadire il nostro impegno per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva. Siamo convinti che investire nel

luppolo italiano sia una scelta strategica non solo per il nostro gruppo, ma anche per il territorio e per la valorizzazione del Made in Italy”.

Soddisfazione che si ritrova anche nelle parole del presidente di Crea, Andrea Rocchi, che pone l’accento sul potenziale dell’accordo: “Siamo un ente di ricerca applicata con una forte vocazione sperimentale. Collaborazioni come questa sono fondamentali per creare ecosistemi di innovazione, strumenti indispensabili per affrontare le sfide globali legate alla sostenibilità e alla competitività dei mercati”.

Focus sull'innovazione e il Made in Italy

Serena Savoca, marketing & corporate affairs director di Carlsberg Italia, spiega come l’azienda abbia già da tempo investito sulla valorizzazione del luppolo coltivato nel nostro Paese: “Il luppolo italiano è ormai al centro della nostra produzione. L’abbiamo integrato in tutte le birre del Birrificio Angelo Poretti, e con il Crea vogliamo rafforzare ulteriormente il nostro impegno per sostenere le aziende agricole italiane che lavorano su questa coltura. È un passo importante per accrescere il peso del Made in Italy nella filiera agroalimentare”. Nelle intenzioni dei firmatari, l’accordo non rappresenta un punto d’arrivo, ma di partenza. Il primo appuntamento operativo è già previsto per la prossima primavera, con un evento presso il Birrificio Angelo Poretti di Induno Olona, dove le due realtà illustreranno le prime iniziative congiunte.

E anche dal punto di vista scientifico, l’intesa porta con sé ambizioni significative. Katya Carbone, ricercatrice Crea, evidenzia come l’accordo risponda a un bisogno concreto del settore: “L’intesa si inquadra nel più ampio sostegno alla filiera nazionale della birra che stiamo portando avanti da tempo. L’interesse del mondo industriale per lo sviluppo delle materie prime agricole di interesse brassicolo segna una spinta in avanti per il settore in un momento delicato come quello che stiamo vivendo”.

L’esempio del Birrificio Angelo Poretti

Parte del gruppo Carlsberg dal 1998, il Birrificio Angelo Poretti sta giocando ormai da anni un ruolo importante nella promozione del luppolo coltivato in Italia. Dal 2023, l’intera gamma di birre del birrificio utilizza infatti esclusivamente luppolo italiano, grazie a una collaborazione con Italian Hops Company, la prima azienda italiana specializzata nel settore.

L’introduzione di una varietà di luppolo coltivato in Italia in ogni birra e la realizzazione di nuovi prodotti pensati proprio per valorizzare le peculiarità della materia prima nostrana concorrono alla creazione di un indotto che abbia un reale impatto economico nelle comunità locali. In quest’ottica il birrificio ha storicamente dedicato attenzione anche all’educazione sul tema, considerando il mese di settembre, periodo di raccolta del luppolo, come occasione per iniziative divulgative. Sforzi che si inseriscono in una visione più ampia di sostenibilità e supporto all’agricoltura a basso impatto, allineandosi alla strategia “Together Towards Zero and Beyond” di Carlsberg.

L’accordo con il Crea rappresenta dunque un ulteriore tassello all’interno della strategia per il consolidamento dell’intera filiera brassicola italiana, oltre che un possibile modello per altre filiere agroalimentari.

CREA e Carlsberg Italia insieme per sostenere la filiera brassicola

CREA e Carlsberg intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione

La **coltivazione del luppolo in Italia** sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate per fornire materia prima di eccellenza alla birra Made in Italy. In tal senso il CREA è da tempo sempre più impegnato nel supporto della filiera brassicola, sempre più emergente in Italia. Per sottolineare l'impegno nella promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano, il CREA e Carlsberg Italia hanno siglato un protocollo d'intesa, ieri giovedì 28 novembre, a seguito del convegno *"La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT"* promosso dal CREA. In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, CREA e Carlsberg intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione. *"Il CREA - afferma **Andrea Rocchi presidente CREA** - è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo DNA. E protocolli, come quello di oggi - che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali - intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati".*

*"La sigla dell'accordo odierno - spiega **Katya Carbone, primo ricercatore CREA, esperta in materia** - si inquadra nel più ampio sostegno alla filiera nazionale della birra che il CREA sta portando avanti da tempo. L'interesse del mondo industriale per lo sviluppo delle materie prime agricole d'interesse brassicolo segna una spinta in avanti per il settore in un momento delicato come quello che stiamo vivendo".*

Carlsberg Italia ha sempre avuto un approccio all'avanguardia su questo tema promuovendo il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali.

*“Siamo molto soddisfatti di questa intesa siglata con il CREA, centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare – dichiara **Olivier Dubost, Managing Director di Carlsberg Italia**. Il CREA rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva”.*

*“La valorizzazione del luppolo coltivato in Italia è una priorità per Carlsberg Italia ormai da alcuni anni, tanto da averlo inserito nell'intera gamma di birre del nostro Birrificio Angelo Poretti. Con il CREA – con cui prevediamo un primo appuntamento nel nostro Birrificio di Induno Olona nel corso della prossima primavera - intendiamo rafforzare questo impegno a favore delle aziende italiane impegnate nello sviluppo della coltivazione del luppolo nel nostro Paese, contribuendo così alla crescita del “made in Italy” nel settore agroalimentare e alla crescita della filiera produttiva del luppolo nazionale. Questo percorso è in linea con la nostra strategia ESG di Gruppo, che, tra i suoi pilastri, promuove un'agricoltura a basso impatto, ponendo l'accento sulla territorialità e sulla vicinanza alla realtà agricola italiana”, commenta **Serena Savoca, Marketing&Corporate Affairs Director Carlsberg Italia**.*

Il luppolo italiano conquista spazio: accordo tra Carlsberg e Crea per una filiera sostenibile

Carlsberg Italia e Crea siglano un accordo per promuovere la coltivazione del luppolo in Italia, offrendo consulenza e formazione agli agricoltori per migliorare sostenibilità e qualità della produzione.

Il settore della coltivazione del **luppolo** in **Italia** sta vivendo una fase di notevole crescita e interesse. Negli ultimi anni, diverse aziende agricole hanno deciso di specializzarsi nella produzione di questa pianta, fondamentale per la **birrificazione**. **Carlsberg Italia**, in particolare, si distingue per la volontà di promuovere e valorizzare il luppolo coltivato nel nostro paese, integrandolo nelle proprie ricette delle birre del **Birrificio Angelo Poretti**.

L'azienda ha anche intrapreso un'importante collaborazione con il **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria** per supportare l'innovazione e la ricerca nel settore.

Carlsberg Italia e Crea: un accordo per la crescita del luppolo

Nell'ottica di promuovere la coltivazione del luppolo italiano, **Carlsberg Italia** e **Crea** hanno firmato un protocollo d'intesa che promette di apportare benefici significativi agli **agricoltori** e all'intera **filiera**. Questo accordo si focalizzerà su diversi aspetti essenziali per migliorare la produzione e la qualità del luppolo. In primo

luogo, **Carlsberg** e **Crea** offriranno consulenza specializzata alle aziende agricole dell'area, supportandole nell'adozione di tecnologie di precisione che possono migliorare la gestione delle colture. Queste tecnologie mirano a garantire raccolti più sostenibili, ottimizzando l'uso delle risorse naturali e limitando l'impatto ambientale. In aggiunta alla consulenza, il protocollo prevede attività di formazione dedicata agli agricoltori già attivi nella coltivazione del luppolo o a coloro che desiderano intraprendere questa attività. Le sessioni di formazione si concentreranno su pratiche agricole sostenibili e sull'innovazione genetica, aspetti fondamentali per far fronte alle sfide ambientali e di mercato.

La collaborazione non si limita solo all'aspetto pratico della coltivazione, ma prevede anche il coinvolgimento diretto delle **imprese agricole** e delle loro **associazioni** nel processo di innovazione. Questo approccio mira a creare un ecosistema collaborativo che favorisca uno scambio di conoscenze e strategie nel settore del luppolo. **Un passo verso la sostenibilità e l'eccellenza**

Olivier Dubost, Managing Director di **Carlsberg Italia**, ha espresso soddisfazione per questo accordo, sottolineando come il **Crea** rappresenti un partner strategico per l'azienda. Dubost ha affermato che *"la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel settore agricolo sono stati sempre*

*al centro della filosofia del Gruppo Carlsberg.” Il sostegno alla filiera agricola è considerato fondamentale per creare una rete produttiva brassicola più sostenibile ed efficiente in **Italia**. D’altro canto, **Andrea Rocchi**, presidente di **Crea**, ha messo in evidenza l’importanza di iniziative come questa che mirano a favorire sinergie tra diversi attori del settore agroalimentare. “La vocazione sperimentale del Crea si colloca perfettamente nel contesto della valorizzazione delle filiere italiane,” ha affermato Rocchi, “contribuendo a formare ecosistemi di innovazione che sono cruciali per affrontare le sfide del mercato contemporaneo.” Questo accordo segna un passo importante verso la creazione di una filiera del luppolo in **Italia** che gioca un ruolo decisivo nell’economia agraria e offre nuove opportunità per agricoltori e produttori di birra. La crescente richiesta di birre locali e artigianali rappresenta un ulteriore incentivo per investire in questo settore promettente, contribuendo non solo a valorizzare il prodotto ma anche a sostenere l’intero sistema agricolo italiano.*



Le storie dei protagonisti del Food

Carlsberg Italia e CREA insieme per sostenere il made in Italy nella filiera brassicola

Luppolo coltivato in Italia: Carlsberg Italia e CREA insieme per sostenere il made in Italy nella filiera brassicola

Siglato accordo strategico per promuovere la ricerca e l'innovazione sul luppolo coltivato in Italia

La coltivazione del luppolo in Italia sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate. Carlsberg Italia ha sempre avuto un approccio all'avanguardia su questo tema promuovendo il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali.

Per sottolineare l'impegno nella promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano, giovedì 28 novembre, a seguito del convegno "La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del progetto [LOB.IT](#)" promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Carlsberg Italia e CREA hanno siglato un protocollo d'intesa.

In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, Carlsberg e CREA intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

Il CREA è l'ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con un approccio multidisciplinare alle grandi sfide del ventunesimo secolo legate alla sostenibilità delle produzioni agroalimentari nello spirito dei principi dell'economia circolare, della bioeconomia e del trasferimento dell'innovazione e rappresenta oggi il partner strategico per sostenere l'obiettivo di Carlsberg Italia di rendere la filiera brassicola sempre più sostenibile ed efficiente.

"Siamo molto soddisfatti di questa intesa siglata con il CREA, centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare – dichiara Olivier Dubost, Managing

Director di Carlsberg Italia. *Il CREA rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva*".

"Il CREA è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo dna. E protocolli, come quello di oggi – che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali – intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati", commenta Andrea Rocchi, Presidente CREA.

"La valorizzazione del luppolo coltivato in Italia è una priorità per Carlsberg Italia ormai da alcuni anni, tanto da averlo inserito nell'intera gamma di birre del nostro Birrificio Angelo Poretti. Con il CREA – con cui prevediamo un primo appuntamento nel nostro Birrificio di Induno Olona nel corso della prossima primavera – intendiamo rafforzare questo impegno a favore delle aziende italiane impegnate nello sviluppo della coltivazione del luppolo nel nostro Paese, contribuendo così alla crescita del "made in Italy" nel settore agroalimentare e alla crescita della filiera produttiva del luppolo nazionale. Questo percorso è in linea con la nostra strategia ESG di Gruppo, che, tra i suoi pilastri, promuove un'agricoltura a basso impatto, ponendo l'accento sulla territorialità e sulla vicinanza alla realtà agricola italiana", commenta Serena Savoca, Marketing&Corporate Affairs Director Carlsberg Italia.

"La sigla dell'accordo odierno si inquadra nel più ampio sostegno alla filiera nazionale della birra che il CREA sta portando avanti da tempo. L'interesse del mondo industriale per lo sviluppo delle materie prime agricole d'interesse brassicolo segna una spinta in avanti per il settore in un momento delicato come quello che stiamo vivendo", commenta Katya Carbone, ricercatrice CREA.



Carlsberg Italia e CREA insieme per sostenere il made in Italy nella filiera brassicola

La coltivazione del luppolo in Italia sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate. Carlsberg Italia ha sempre avuto un approccio all'avanguardia su questo tema promuovendo il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali.

Per sottolineare l'impegno nella promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano, giovedì 28 novembre, a seguito del convegno "La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT" promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Carlsberg Italia e CREA hanno siglato un protocollo d'intesa.

In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, Carlsberg e CREA intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

Il CREA è l'ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con un approccio multidisciplinare alle grandi sfide del ventunesimo secolo legate alla sostenibilità delle produzioni agroalimentari nello spirito dei principi dell'economia circolare, della bioeconomia e del trasferimento dell'innovazione e rappresenta oggi il partner strategico per sostenere l'obiettivo di Carlsberg Italia di rendere la filiera brassicola sempre più sostenibile ed efficiente.

"Siamo molto soddisfatti di questa intesa siglata con il CREA, centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare – dichiara Olivier Dubost, Managing Director di Carlsberg Italia. Il CREA rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva".

"Il CREA è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo dna. E protocolli, come quello di oggi - che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali - intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati", commenta Andrea Rocchi (nella foto), Presidente CREA.

"La valorizzazione del luppolo coltivato in Italia è una priorità per Carlsberg Italia ormai da alcuni anni, tanto da averlo inserito nell'intera gamma di birre del nostro Birrificio Angelo Poretti. Con il CREA – con cui prevediamo un primo appuntamento nel nostro Birrificio di Induno Olona nel corso della prossima primavera - intendiamo rafforzare questo impegno a favore delle aziende italiane impegnate nello sviluppo della coltivazione del luppolo nel nostro Paese, contribuendo così alla crescita del "made in Italy" nel settore agroalimentare e alla crescita della filiera produttiva del luppolo nazionale. Questo percorso è in linea con la nostra strategia ESG di Gruppo, che, tra i suoi pilastri, promuove un'agricoltura a basso impatto, ponendo l'accento sulla territorialità e sulla vicinanza alla realtà agricola italiana", commenta Serena Savoca, Marketing&Corporate Affairs Director Carlsberg Italia.

"La sigla dell'accordo odierno si inquadra nel più ampio sostegno alla filiera nazionale della birra che il CREA sta portando avanti da tempo. L'interesse del mondo industriale per lo sviluppo delle materie prime agricole

d'interesse brassicolo segna una spinta in avanti per il settore in un momento delicato come quello che stiamo vivendo", commenta Katya Carbone, ricercatrice CREA.

RASSEGNA STAMPA

Carlsberg Italia e CREA insieme per sostenere il made in Italy nella filiera brassicola

La coltivazione del luppolo in Italia sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate. Carlsberg Italia ha sempre avuto un approccio all'avanguardia su questo tema promuovendo il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali.

Per sottolineare l'impegno nella promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano, giovedì 28 novembre, a seguito del convegno "La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT" promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Carlsberg Italia e CREA hanno siglato un protocollo d'intesa.

In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, Carlsberg e CREA intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

Il CREA è l'ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con un approccio multidisciplinare alle grandi sfide del ventunesimo secolo legate alla sostenibilità delle produzioni agroalimentari nello spirito dei principi dell'economia circolare, della bioeconomia e del trasferimento dell'innovazione e rappresenta oggi il partner strategico per sostenere l'obiettivo di Carlsberg Italia di rendere la filiera brassicola sempre più sostenibile ed efficiente.

"Siamo molto soddisfatti di questa intesa siglata con il CREA, centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare – dichiara Olivier Dubost, Managing Director di Carlsberg Italia. Il CREA rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva".

"Il CREA è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo dna. E protocolli, come quello di oggi - che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali - intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati", commenta Andrea Rocchi (nella foto), Presidente CREA.

"La valorizzazione del luppolo coltivato in Italia è una priorità per Carlsberg Italia ormai da alcuni anni, tanto da averlo inserito nell'intera gamma di birre del nostro Birrificio Angelo Poretti. Con il CREA – con cui prevediamo un primo appuntamento nel nostro Birrificio di Induno Olona nel corso della prossima primavera - intendiamo rafforzare questo impegno a favore delle aziende italiane impegnate nello sviluppo della coltivazione del luppolo nel nostro Paese, contribuendo così alla crescita del "made in Italy" nel settore agroalimentare e alla crescita della filiera produttiva del luppolo nazionale. Questo percorso è in linea con la nostra strategia ESG di Gruppo, che, tra i suoi pilastri, promuove un'agricoltura a basso impatto, ponendo l'accento sulla territorialità e sulla vicinanza alla realtà agricola italiana", commenta Serena Savoca, Marketing&Corporate Affairs Director Carlsberg Italia.

“La sigla dell’accordo odierno si inquadra nel più ampio sostegno alla filiera nazionale della birra che il CREA sta portando avanti da tempo. L’interesse del mondo industriale per lo sviluppo delle materie prime agricole d’interesse brassicolo segna una spinta in avanti per il settore in un momento delicato come quello che stiamo vivendo”, commenta Katya Carbone, ricercatrice CREA.

RASSEGNA STAMPA



Luppolo, accordo Crea-Carlsberg per sostenere la filiera italiana

Lo scopo è fornire consulenza e supportare le aziende brassicole nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture

La coltivazione del luppolo in Italia sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano. Il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate per fornire materia prima di eccellenza alla birra made in Italy. In tal senso il [Crea](#) è impegnato nel supporto della filiera brassicola, sempre più emergente in Italia.

Per sottolineare l'impegno nella promozione della ricerca e dell'innovazione sul luppolo italiano, l'ente presieduto da **Andrea Rocchi** e Carlsberg Italia hanno siglato un protocollo d'intesa a seguito del convegno "La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del

Progetto LOB.IT" promosso dal Crea.

Consulenza agronomica e tecnologica

In particolare, attraverso l'accordo, il Crea e la multinazionale danese della birra intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

Creare sinergie virtuose

«Il Crea è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo Dna – ha detto il presidente **Andrea Rocchi** –. E protocolli come quello di oggi che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali, intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati».

«L'accordo si inquadra nel più ampio sostegno alla filiera nazionale della birra che il Crea sta portando avanti da tempo – ha aggiunto la prima ricercatrice del Crea **Katya Carbone** –. L'interesse del mondo industriale per lo sviluppo delle materie prime agricole d'interesse brassicolo segna una spinta in avanti per il settore in un momento delicato come quello che stiamo vivendo».



Carlsberg e CREA supportano le aziende del luppolo

La coltivazione del luppolo in Italia sta assumendo sempre più un ruolo di primo piano: il settore è in espansione e ha visto nascere negli ultimi anni aziende agricole specializzate. Molto attenta a questi temi, Carlsberg Italia da tempo sostiene molte realtà locali promuovendo la ricerca e l'innovazione sul luppolo italiano. Nella giornata di giovedì 28 novembre, a seguito del convegno "La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT", promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Carlsberg Italia e CREA hanno siglato un protocollo d'intesa.

Attraverso l'accordo appena siglato, Carlsberg e CREA vogliono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgendo attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovendo il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

CREA è l'ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con un approccio multidisciplinare alle grandi sfide del ventunesimo secolo legate alla sostenibilità delle produzioni agroalimentari nello spirito dei principi dell'economia circolare, della bioeconomia e del trasferimento dell'innovazione e rappresenta oggi il partner strategico per sostenere l'obiettivo di Carlsberg Italia di rendere la filiera brassicola sempre più sostenibile ed efficiente.

"Siamo molto soddisfatti di questa intesa siglata con il CREA, centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare – dichiara Olivier Dubost, managing director di Carlsberg Italia. Il CREA rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva".

Nella foto, da sinistra: Andrea Rocchi, presidente CREA, e Serena Savoca, Marketing&Corporate Affairs director Carlsberg Italia.

Carlsberg Italia e CREA: insieme per il futuro del luppolo italiano

La coltivazione del luppolo in Italia sta vivendo una fase di grande espansione. Sempre più aziende agricole stanno investendo in questa coltura, che si sta affermando come settore strategico nel panorama agroalimentare italiano. In questo contesto, Carlsberg Italia si è distinta per un approccio innovativo e lungimirante, promuovendo l'utilizzo di luppolo coltivato localmente nelle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo attivamente le realtà agricole italiane.

Carlsberg Italia e CREA: insieme per il futuro del luppolo italiano

Per ribadire il proprio impegno nella promozione della filiera brassicola italiana, Carlsberg Italia ha siglato un protocollo d'intesa con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA). L'accordo, firmato al termine del convegno *"La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT"*, ha l'obiettivo di supportare la crescita del luppolo italiano attraverso ricerca, formazione e innovazione. La partnership tra Carlsberg e CREA prevede l'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, la formazione degli agricoltori su tecniche colturali sostenibili e l'innovazione genetica. Inoltre, promuoverà il coinvolgimento diretto delle aziende agricole nella progettazione di soluzioni innovative, puntando su un'agricoltura sostenibile e competitiva.

Olivier Dubost, Managing Director di Carlsberg Italia, ha sottolineato l'importanza dell'intesa: *"Siamo molto soddisfatti di questa intesa siglata con il CREA, centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare. Il CREA rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva"*.

Il CREA, ente di ricerca applicata con un approccio multidisciplinare, è da sempre focalizzato sulla sostenibilità e l'innovazione. **Il presidente Andrea Rocchi ha evidenziato:** *"Il CREA è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo DNA. Protocolli come quello di oggi intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati"*.

L'accordo rappresenta un passo significativo nella valorizzazione del luppolo italiano. **Serena Savoca, Marketing & Corporate Affairs Director di Carlsberg Italia**, ha spiegato: *"La*

valorizzazione del luppolo coltivato in Italia è una priorità per Carlsberg Italia ormai da alcuni anni, tanto da averlo inserito nell'intera gamma di birre del nostro Birrificio Angelo Poretti. Con il CREA intendiamo rafforzare questo impegno a favore delle aziende italiane impegnate nello sviluppo della coltivazione del luppolo, contribuendo così alla crescita del Made in Italy nel settore agroalimentare. Questo percorso è in linea con la nostra strategia ESG, che promuove un'agricoltura a basso impatto, ponendo l'accento sulla territorialità e sulla vicinanza alla realtà agricola italiana”.

Anche il mondo della ricerca vede in questa collaborazione un'opportunità strategica. **Katya Carbone, ricercatrice del CREA**, ha sottolineato: “La sigla dell'accordo odierno si inquadra nel più ampio sostegno alla filiera nazionale della birra che il CREA sta portando avanti da tempo. L'interesse del mondo industriale per lo sviluppo delle materie prime agricole d'interesse brassicolo segna una spinta in avanti per il settore in un momento delicato come quello che stiamo vivendo”.

Cresce l'importanza del luppolo in Italia: Carlsberg e Crea siglano un accordo per l'innovazione agricola

Il settore della coltivazione del luppolo in Italia sta vivendo un periodo di significativo sviluppo. La tendenza crescente verso la produzione di birra artigianale e la riscoperta di varietà locali ha portato alla nascita di numerose aziende agricole specializzate.

Recentemente, Carlsberg Italia ha intensificato il suo impegno nella valorizzazione del luppolo italiano, collaborando con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria per promuovere ricerca e innovazione in questo settore.

La valorizzazione del luppolo italiano

La nascita di aziende agricole specializzate

Negli ultimi anni, la coltivazione del luppolo ha trovato un nuovo slancio in Italia, con molte aziende agricole che stanno emergendo, pronte a soddisfare la crescente domanda di ingredienti per la birra artigianale. La riconoscibilità di birre locali che utilizzano luppolo autoctono è in aumento, favorendo così il turismo enogastronomico e l'interesse per pratiche agricole sostenibili. Le varietà italiane di luppolo, come il "*lupulus Italicus*", stanno guadagnando attenzione per le loro proprietà organolettiche uniche, che stanno arricchendo la proposta brassicola del paese.

L'accordo tra Carlsberg Italia e Crea

Per accentuare questo processo di innovazione, Carlsberg Italia ha siglato un protocollo d'intesa con il Crea, un ente di ricerca di riferimento nel settore agroalimentare. L'accordo mira a supportare le aziende agricole nella transizione verso tecnologie di precisione nella gestione delle colture. Questo approccio non solo mira a migliorare la qualità e la resa del luppolo, ma anche a garantire l'uso sostenibile delle risorse naturali.

Accordo Carlsberg-Crea per promuovere produzione italiana del luppolo

Favorire ricerca e innovazione per le aziende brassicole Milano, 29 nov. (askanews) – Un protocollo d'intesa per promuovere la ricerca e l'innovazione nella produzione del luppolo italiano. Ha questi obiettivi il protocollo d'intesa siglato da Carlsberg Italia e Crea in occasione del convegno "La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT" promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea). In particolare, attraverso l'accordo siglato, Carlsberg e Crea intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

La coltivazione del luppolo in Italia è in una fase di espansione: negli ultimi ha visto nascere anni aziende agricole specializzate. Carlsberg Italia da tempo promuove il luppolo coltivato in Italia, inserendolo nelle ricette delle birre del Birrificio Angelo Poretti e sostenendo realtà locali.

“Siamo molto soddisfatti di questa intesa siglata con il Crea, centro di eccellenza in Italia dedicato alla valorizzazione della filiera agroalimentare – dichiara Olivier Dubost, managing director di Carlsberg Italia – Il Crea rappresenta per noi un partner strategico perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale per una filiera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva”.

“Il Crea è un ente di ricerca applicata, con una forte vocazione sperimentale che lo caratterizza: per questo il supporto all'agroalimentare italiano e al sistema Paese è nel suo dna – commenta Andrea Rocchi, presidente Crea – E protocolli, come quello di oggi, che auspichiamo essere solo il primo di una lunga serie da siglare con le nostre tante eccellenze imprenditoriali, intendono favorire sinergie virtuose per creare veri e propri ecosistemi di innovazione, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati”.

Luppolo coltivato: Carlsberg e Crea stipulano un protocollo d'intesa



Luppolo coltivato: Carlsberg e Crea stipulano un protocollo d'intesa

Per sottolineare l'impegno nella promozione della ricerca e dell'innovazione sul **luppolo** italiano, a seguito del convegno "La centralità della ricerca per lo sviluppo di una filiera brassicola sostenibile e Made in Italy: l'esperienza del progetto LOB.IT" promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), **Carlsberg** Italia e **Crea** hanno siglato un **protocollo d'intesa**.

In particolare, attraverso l'accordo appena siglato, Carlsberg e Crea intendono fornire consulenza e supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

Il Crea è l'ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con un approccio multidisciplinare alle grandi sfide del ventunesimo secolo legate alla sostenibilità delle produzioni agroalimentari nello spirito dei principi dell'economia circolare, della bioeconomia e del trasferimento dell'innovazione e rappresenta oggi il partner strategico per sostenere l'obiettivo di Carlsberg Italia di rendere la filiera brassicola sempre più sostenibile ed efficiente.

RASSEGNA STAMPATA